

Venerdì 29  
Maggio 2009

## Enogastronomia

### Giapponesi nel Cuore Verde

PERUGIA - Una delegazione di giornalisti giapponesi sarà in Umbria nell'ambito della convenzione tra Ica e Regione. Da oggi al 4 giugno visiteranno alcuni territori di produzione delle eccellenze agroalimentari umbre (Trogiano, Orvieto, Montefalco, Spoleto, Todi, Perugia) e parteciperanno alla manifestazione Vini nel Mondo che si svolgerà nei prossimi giorni a Spoleto. Sarà un'occasione - è detto in un comunicato dell'Ica - per presentare ai giornalisti di periodi giapponesi le prossime attività promozionali (seminario sull'olio extravergine d'oliva, corsi di cucina, settimana enogastronomica) che Ica e Regione intendono realizzare a Tokyo nel prossimo autunno.

## collegamento per Torino

# Champions

## fatto scalo a Perugia

50mila passeggeri) e dei suoi uomini. Stanchi ma soddisfatti per la sposta della struttura il presidente della Sase Mario Fagotti e il direttore Sase Lino Banello. L'aeroporto, nonostante questo traffico articolare, ha garantito in questi anni la sua normale attività con i voli su Milano, Roma, Barcellona e Londra. In attesa che prendano i progetti con

### Raggiungere

la città

della Mole

costa

400 euro

per l'andata e ritorno da 358,57 a 412,58 euro. E non si tratta certo di un volo intercontinentale, ma di un più "modesto" Perugia-Torino. Nessuna possibilità di paragonare con ogni altra tratta italiana. È vero che occorre passare per Fiumicino, ma se questi voli fossero diretti, sarebbero molto più comodi. In città servirebbero di diverse ore, compiuto o in treno. Infatti con un volo da San'Agostino, con partenza a alle 12.10, permette loro di arrivare a Torino Caselle alle 14.50, con cambio a Roma Fiumicino. In orario più che accettabile, anche la compagnia di bandiera l'ardua risposta.

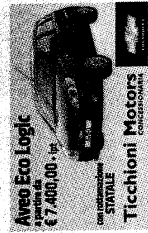
operatori umbri che, per molti anni, hanno interessi su Torino, vorrebbero finalmente evitare un viaggio di diverse ore, compiuto o in treno. Infatti con un volo da San'Agostino, con partenza a alle 12.10, permette loro di arrivare a Torino Caselle alle 14.50, con cambio a Roma Fiumicino. In orario più che accettabile, anche la compagnia di bandiera l'ardua risposta.

**Infrastrutture** Lavori Anas per 300milioni di euro  
**Approvato lo stralcio funzionale**



# PERUGIA

Via Pieveola, 166 F-2 - Tel. 075-52731 Fax 075-5273400/430 e-mail - cronaca@edib.it



# Prima sentenza emessa dal tribunale civile di Perugia presieduto da Aldo Criscuolo

## Bond argentini, condannata la banca

### E' salva la liquidazione di un pensionato e di sua moglie

#### In breve

Elio Clero Bertoldi

PERUGIA - Il pensionato e la casalinga hanno ragione e vincono la causa, la banca perde e viene chiamata, e obbligata, a rifondere il danno.

È stata depositata, in queste ultime ore, la sentenza del tribunale civile presieduto Aldo Criscuolo, a latere Teresa Giardino e Umberto Rana, quest'ultimo giudice estensore), la prima in Umbria, sulla vexata quaestio dei bond argentini. La causa aveva preso avvio il 27 marzo 2007 quando il pensionato e la casalinga, entrambi perugini, tramite il loro difensore, l'avvocato David Apolloni citarono una banca locale (assistita dagli avvocati Marzi e Brancatoro) lamentando il fatto di aver perso i risparmi di una vita nei bond argentini. I due spiegavano che nell'ottobre del 2000 la banca aveva consigliato loro di investire tutti i loro risparmi, costituiti dal lire in prodotti finanziari. Solo dopo il crollo in borsa, il pensionato aveva scoperto di aver acquistato, insistendo sulla dichiarazione di decadenza dell'azione, avviata ben oltre il termine dei sessanta giorni previsti dal contratto. Il giudice in sentenza sottolinea come l'intermediazione della banca, insomma, abbia il dovere di comportamento "diligente, corretto, trasparente" sia al momento della instaurazione del rapporto con l'investitore, sia durante il rapporto che deve tener conto sia delle caratteristiche soggettive dell'investitore, sia delle caratteristiche oggettive dell'operazione e formulare il giudizio di adeguatezza della singola operazione.



Tribunale Il presidente della sezione civile Aldo Criscuolo

a tutte le domande dei suoi vecchi clienti, sollecitando la declaratoria di decadenza dell'azione, avviata ben oltre il termine dei sessanta giorni previsti dal contratto. Il giudice in sentenza sottolinea come l'intermediazione della banca, insomma, abbia il dovere di comportamento "diligente, corretto, trasparente" sia al momento della instaurazione del rapporto con l'investitore, sia durante il rapporto che deve tener conto sia delle caratteristiche soggettive dell'investitore, sia delle caratteristiche oggettive dell'operazione e formulare il giudizio di adeguatezza della singola operazione.

## Malasanità i genitori e i tre fratelli di Luca Gambini sollecitano quasi quattro milioni di euro di danno

### Morì al reparto psichiatrico: chiesto maxi-risarcimento

PERUGIA - Poco meno di quattro milioni di euro: è quanto chiedono, complessivamente i genitori (900mila euro a testa) ed i tre fratelli (700mila euro ciascuno) quando il risarcimento per la morte, nel reparto psichiatrico dell'ospedale, di 51 anni (che si è affidato



tuali o di quanto espressamente stabilito da norme di legge; ne consegue che la sua violazione costituisce di per sé inadempimento e può comportare l'obbligo di risarcire il danno che ne sia derivato".

Sul quantum del risarcimento i giudici rilevano: "Considerato che gli attori (i due coniugi, ndr) hanno investito la somma di 25.822,25 incassando una cedola di euro 1.722,87, l'effettiva perdita economica patita ammonta a 24.099,98, cui dovranno aggiungersi gli interessi legali del giorno della domanda giudiziarla, in quanto si tratta di inadempimento contrattuale fino all'effettivo saldo. In conclusione va accolta la domanda di risoluzione per mantenimento della banca nel senso che questa va condannata al risarcimento dei danni, quantificati in complessivi 24.099,98 euro, oltre gli interessi legali della domanda giudiziarla al saldo". Il fr della coppia è salvo. La vecchiaia è tutelata. Davanti ai giudici perugini sono altre cause per i bond argentini, ma la linea sembra segnata.

In tutta Italia le sentenze uscite ad oggi sono circa 400 e nel 95% risultano favorevoli ai risparmiatori. Le statistiche dicono ancora che a sottoscrivere i bond argentini sono stati, in tutto il paese, 440mila risparmiatori. Eppure, come emerge dai documenti ufficiali, già a fine dicembre del 1998 quei titoli argentini risultavano essere adatti "unicamente ad investitori speculativi". Non certo al normale risparmiatore che cerca di difendere il proprio gruzzolo, messo insieme con rilevanti sacrifici, per garantirsi un futuro meno gramo.

## Processo rinviato

PERUGIA - Un giudice (il dottor Marco Verola) è incompatibile, per aver trattato il caso davanti al tribunale del riesame, per cui il processo è siliato. Sarà ora il presidente del tribunale a decidere quale giudice dovrà compiere il collegio presieduto da Beatrice Cristiani e composto del giudice Daniele Cenci, appena arrivato alla sezione penale. La vicenda giudiziaria è quella che ha investito l'imprenditore Leonardo Giombini e altri undici soggetti l'udienza, nella quale i pm sono Sergio Sottani e Claudio Cicchella, è stata fissata al 14 luglio.

## Poliziotti

### senza vestiti

PERUGIA - Lamentale arrivano dai poliziotti per voce del segretario provinciale del Ssp Mirco Giurati. I poliziotti ricordano di non aver ancora ricevuto l'aumento dei 20 euro lordi, quale coda del contratto sottoscritto agli inizi di aprile. Come non sono state pagate le indennità di specialità e di missione. Inoltre i poliziotti non hanno ancora ricevuto il vestiti (abiti e scarpe) e, soprattutto, alcun uomo di rinforzo. "I poliziotti continuano a lavorare con spirito di servizio - sottolinea Giurati - ma la situazione è gravosa..."

Auto